

Monitoraggio della camera con Anac e Cresme

Opere infrastrutturali 138 mld da trovare

di ANDREA MASCOLINI

Ridotto a 90 miliardi il costo delle 25 opere infrastrutturali ritenute prioritarie dal Def 2015, ma l'intero programma, comprese le opere non prioritarie, vale 278,9 miliardi di cui 138 ancora da trovare. Sono questi i dati del monitoraggio effettuato nel 10° Rapporto sulle infrastrutture strategiche del Servizio studi della camera dei deputati in collaborazione con l'Anac e il Cresme, presentato ieri alla camera alla presenza del ministro **Graziano Delrio**, del presidente della commissione ambiente **Ermete Realacci** e del presidente **Anac Raffaele Cantone**. Nel Rapporto si sottolinea che il costo delle 25 opere prioritarie elencate nell'allegato infrastrutture del Def 2015 «è pari a 90,1 miliardi e rispetto allo scorso anno si è ridotto di 17,7 miliardi di euro (-16,4%)».

Il Programma infrastrutture strategiche 2015, in termini di costo, rappresenta il 77%, cioè 278,9 miliardi, del costo delle opere programmate tra il 2001 e il 2015, pari a 362,4 miliardi (dato in riduzione di 20,3 miliardi, -6,8%).

Secondo lo studio, questi risultati si devono all'aggiornamento dei co-

sti, prevalentemente in riduzione, di alcuni progetti, soprattutto della A3 Salerno-Reggio Calabria e della Ss 106 Jonica. «La prima passa da 10,6 miliardi (costo a dicembre 2014) a 9,1 miliardi, mentre l'ammodernamento e la messa in sicurezza della Ss 106 Jonica, scende da 20 miliardi a 4,2», continua lo studio.

Le disponibilità finanziarie ammontano complessivamente a 140,1 miliardi, mentre il fabbisogno finanziario residuo ammonta a 138,8 miliardi includendo nel calcolo eventuali fondi residui. Le risorse disponibili consentono quindi una copertura finanziaria pari al 50,2% del costo (era il 46,4% nel rapporto dello scorso anno, considerando le opere prioritarie dell'Allegato Infrastrutture 2015 e le altre opere non prioritarie presenti nella tabella 0 dell'11° Allegato infrastrutture). Le risorse assegnate nell'ultimo anno, sono pari a circa 5,1 miliardi. Nella definizione delle opere prioritarie inserite nell'Allegato al Def viene assegnata priorità alle infrastrutture ferroviarie, che rappresentano il 46% degli investimenti, e alle metropolitane, che raccolgono il 16,5% degli investimenti; le opere stradali invece pesano per il 31,5% del totale delle risorse.

